

STEVE NORMAN, AL FULL UP DI FIRENZE 30 ANNI DOPO GLI SPANDAU BALLET



Ricordate Steve Norman, il bel musicista biondo dei mitici Spandau Ballet? Sì, proprio lui, l'idolo di milioni di fans degli anni '80, il versatile strumentista che suonava la chitarra, le percussioni ed anche il sassofono. Vi annunciamo che il 3 dicembre si esibirà a Firenze nello storico locale Full Up Concept Club e, adesso, è qui con noi di TuscanyPeople per rilasciarci un'esclusiva intervista.

Steve Norman al Full Up di Firenze, 30 anni dopo gli Spandau Ballet

Steve, nelle mie memorie di cinquantenne, gli Spandau Ballet e i Duran Duran, negli Anni 80, erano un po' come i Beatles e i Rolling Stones negli Anni 60: noi ragazzi ci dividevamo tra i fan degli uni e degli altri e spesso era difficile scegliere perché entrambi i gruppi erano davvero bravi e innovativi.



Ma forse non tutti sanno che tu sei stato uno dei due fondatori degli Spandau Ballet:

“La storia inizia nel 1976. Io e Gary Kemp frequentavano entrambi la Dame Alice Owen’s School, a Islington, ed eravamo molto amici. Amavamo la musica e volevamo formare una band. I primi anni ci chiamavamo «The Cut». Fu nell’aula di musica scolastica che incontrai John Keeble e insieme scoprimmo la batteria elettronica. Così iniziammo a fare pratica durante la pausa pranzo. Dopo John, fu la volta di Michael Ellison, il bassista. Poi un giorno, nell’aula comune della sesta classe, venne da me Tony Hadley e anche lui fu dei nostri.”



Steve Norman e il gruppo New Romantic degli Spandau Ballet

E così nacquero gli Spandau Ballet, un nome insolito, molto particolare. *“Per un certo periodo ci facemmo chiamare «The Makers», poi Robert Elms, DJ della BBC London 94.9, che era stato a Spandau, un quartiere di Berlino, e aveva visto dei graffiti in una discoteca, ci suggerì questo nome.”*

Quale che sia delle due, è senz'altro curioso che il nome d'un gruppo New Romantic come loro tragga origine da eventi tanto lugubri, a meno di non considerare il Romanticismo nella sua accezione originaria più ampia.



Steve Norman, nel 1983 uscì il terzo album degli Spandau, True

All'inizio facevate più che altro *rhythm&blues*, tipo i Rolling Stones o i Kinks, poi il vostro stile divenne più elettronico. Suonavate in nightclub come il "Blitz" dov'era nato il *new romanticism*. Ma quando arrivò il successo internazionale?

"Nel 1983, col nostro terzo album, «True». La title track durava 6 minuti circa, ed è stato detto che in qualche modo evocava le sonorità nere della «Motown» e per certi aspetti di Marvin Gaye. Anche il nostro look cambiò, iniziammo a indossare vestiti più eleganti, ispirati agli Anni Quaranta, e a usare meno trucco. Sembravamo un po' più aristocratici, e io dopo la chitarra e le percussioni cominciai a suonare il sassofono. In «True» l'assolo di sax costituisce il middle. L'album scalò fino in cima le classifiche di tutto il mondo e lanciammo anche diversi singoli come «Gold» e «True», che raggiunse il primo posto in molti paesi."



Steve Norman ci racconta il quarto capolavoro degli Spandau, Parade
Poi nel 1984 ecco un altro capolavoro, il quarto album, "Parade", coi singoli che furono ancora grandi successi in Europa, Australia e Canada:

"Il brano di apertura, «Only When You Leave», fu una grande hit negli States e diventò anche la prima sigla della rubrica cinematografica «Mediaset Ciak News». Alla fine del 1984 partecipammo al singolo di beneficenza con Band Aid, «Do They Know It's Christmas». Tony Hadley ebbe uno dei ruoli principali tra i cantanti, insieme a George Michael e Simon Le Bon. Nell'1985 suonammo alle session dal vivo del «Live Aid» al Wembley Stadium e vincemmo il Disco di Platino con la nostra prima raccolta di successi."

E in seguito cos'è accaduto? *"Dopo lo scioglimento della band, nei primi Anni 90 mi trasferii a Ibiza dove nel tempo ho collaborato con numerosi musicisti e produttori che risiedevano lì. Poi nel 2001, con Rafa Peletay, abbiamo formato i «Cloudfish»."* E il 25 marzo del 2009? *"Si sono riformati gli Spandau Ballet. In ottobre è uscito il primo album dopo 20 anni, intitolato: «Once More», in cui abbiamo riproposto i nostri più grandi successi rivisitati in chiave contemporanea, con l'aggiunta d'un paio di nuove canzoni."*

Veniamo all'attualità. Cosa farai a Firenze il 3 dicembre? *"Suonerò al Full Up Concept Club, che fa parte del Pop Up Tour Of Italy 2016."*



Steve Norman, Dj Claudio Ciccone Bros e Alessia Ciccone

E lo farà insieme a Dj Claudio Ciccone Bros, con l'*opening act* di Alessia Ciccone (parenti naturali di Luisa Veronica Ciccone, in arte "Madonna"). Sarà un *Live Dj Set* molto interessante, un moderno flash-back con sonorità *post romantic*, elettropop soul & fusion, in cui le programmazioni incroceranno i suoni live di sassofono, percussioni, elettropad, uno spettacolo che ha riscosso grande successo a Roma, Padova e che



prevede anche gli hit degli Spandau Ballet.

Un omaggio alla musica della storica band, ma anche un tuffo nell'elettropop, nel funk e nella fusion di Steve Norman, nato dal desiderio di rivivere la musica pop degli anni '80 come in un moderno flash-back.

Buon divertimento!

Boxoffice Prevendita Biglietti

Pubblicato da [Tuscanypeople](#) su [Lunedì 30 gennaio 2017](#)